

Assemblea ALPA 2020, novembre, in forma scritta, per Posta e online

Relazione Federlegno.ch

L'importanza della progettualità a favore del legno ticinese

Federlegno.ch ha il compito principale di promuovere e valorizzare il legname raccolto nei boschi della Svizzera Italiana; un esercizio stimolante che permette di aggiornare costantemente le conoscenze tecniche e i trend del mercato. La riuscita di un progetto comporta quindi delle ottime competenze di base abbinate all'intuito commerciale; l'idea originale viene sempre condivisa con i più stretti collaboratori e in seguito sviluppata con l'ausilio degli specialisti di settore. In questi ultimi anni federlegno.ch ha promosso un complesso lavoro sulla valorizzazione del legname frondifero (latifolia) che negli anni ha purtroppo perso viepiù valore cedendo quote importanti di mercato a favore del legname resinoso. Il progetto delle travi lamellari in Castagno prodotte ad Airolo e testate con successo nei laboratori universitari è terminato nel 2019 con la messa in opera di un tetto completo in un'abitazione di Mugena. Con questo ultimo tassello è stato concretamente finalizzato l'obiettivo di utilizzare questo prodotto indigeno nel settore edile. Nel 2019, il progetto delle botti in Robinia destinate alla grappa ticinese che ha riscosso un notevole eco mediatico anche grazie alla collaborazione con Agroscope, ha visto dapprima la realizzazione di 2 botti con legname indigeno e successivamente l'inizio dei primi test di affinamento. I risultati definitivi sono previsti entro il 2021. Il progetto "Marchio Ticino" è proseguito con la tempistica programmata; su di un cantiere forestale è stato espletato un test pratico di certificazione con la presenza dei referenti di Alpinavera che ha permesso di tracciare le basi per i requisiti di affiliazione che verranno richiesti alle imprese forestali interessate. Il "Marchio Ticino" per il nostro legname è un progetto importante; l'intento di federlegno è quello di poter coinvolgere nel proseguo l'intera filiera del legno. Altri interessanti progetti varati nel 2019 sono ancora in corso di approfondimento: federlegno.ch in collaborazione con la SUPSI/Istituto dei Materiali e l'Associazione VSI/ASAI (Architetti di interni) ha promosso altri 2 progetti legati al legno frondifero ticinese; il primo poggia sulla ricerca di un'applicazione del legno di Castagno nell'ambito del nano-coating (resistenza all'acqua e alla fiamma); il secondo è indirizzato all'idoneità di amalgama del legno di Robinia nell'ambito di miscele industriali con polimeri di plastica riciclata. Un altro progetto che ha impegnato federlegno.ch nel 2019 è stata l'iniziativa "habitout" dell'Associazione Rifugi Urbani che prevede la realizzazione di strutture di accoglienza semplici in legno locale; una prima unità è tutt'ora oggetto di una domanda di costruzione fuori zona edificabile nei pressi della nostra sede. In aggiunta alle iniziative esposte, federlegno.ch ha gettato le basi per inoltrare all'UFAM di Berna nel 2020, un nuovo progetto innovativo legato al legno di Castagno in collaborazione con una multinazionale del settore; una vera e propria certificazione di credibilità per gli sforzi profusi da federlegno in questi anni. Abbiamo la percezione della rinascita di un circolo virtuoso attorno al legno frondifero; con la riscoperta di prodotti di Castagno e in parte anche di Robinia si sono gettate le basi per riavvicinare la filiera ticinese al segmento di legno frondifero.